



L'omaggio dell'Aeronautica militare ai Caduti di tutti i tempi

L'AERONAUTICA Militare ha compiuto il 28 marzo scorso 84 anni di storia. Una giornata importante per il Distaccamento di Cadimare che rappresenta una buona fetta di storia dell'arma azzurra in Italia avendo ospitato i primi idrovolanti negli anni '20 e avendo 'realizzato', attraverso l'Onfa, la crescita degli orfani degli aviatori deceduti, cosa che avviene tutt'ora, insieme ad una imponente attività didattica per la formazione del personale proveniente da ogni base della penisola. Il Distaccamento Aeronautico/Istituto ONFA di Cadimare, nell'anniversario, ha ricordato i Caduti dell'Aeronautica

con la deposizione di due corone: una presso il monumento sul lungomare della città della Spezia e l'altro in località Muzzerone delle Grazie; lì per ricordare il sacrificio di un equipaggio che, proprio in quel punto, trovò la morte nello schianto dell'aereo sul quale era imbarcato, aereo che stava tentando la via di fuga dopo aver 'salvato' il paese delle Grazie dal rischio di uno schianto sulle case. Il comandante del Distaccamento, colonnello pilota Sergio Cavanna (nella foto), alla presenza

dell'Associazione Arma Aeronautica, ha solennizzato l'avvenimento alla passeggiata Morin scoprendo una targa di riconoscimento al promotore dell'iniziativa che ha permesso di poter erigere il monumento ai caduti negli anni '80, generale Fineschi, particolarmente commosso.

Presenti alla cerimonia anche il 'numero due' della base, il tenente colonnello Francesco Balestrino, ufficiali, sottufficiali e il picchetto.

CERIMONIE Alla Morin e al Muzzerone deposizione delle corone

GOLFO

Navigatori e studiosi spezzini diventano 'sentinelle' del clima

Passione per il mare e scienza a braccetto. C'è anche Soldini

C'E' CHI in prevalenza sta alla scrivania e maneggia con disinvoltura i dati scientifici sullo stato di salute del pianeta. C'è chi ha il coraggio, il tempo e la possibilità di avventurarsi nei mari — dal Mediterraneo agli oceani — per il piacere di navigare e il gusto della sfida.

Tutti, stando a tu per tu con la Natura, ne apprezzano, sicuramente più ai altri, valori e mutamenti. Amandola a più non posso hanno pensato bene di mettersi in rete per offrire un importante contributo allo studio dei cambiamenti climatici. Ciò grazie all'acquisizioni ed elaborazione dei dati raccogliibili attraverso le navigazioni a varie latitudini. Sono in sei e hanno dato vita ad un'associazione scientifico ambientalista «*Environmental Ocean Team*». Fra di loro c'è il più famoso navigatore italiano dei giorni nostri: Giovanni Soldini. «Mi hanno proposto l'idea, l'ho ritenuta valida, cercherò di fare quello che posso...» dice evidenziando che il ruolo trainante degli altri componenti del team: gli oceanografi Emilio Tesi della Spezia, Paolo Cipollini (Empoli) e Andrew Humble (Liss) e i velisti James Trimming e Iacopo Celano, il primo esperto in marketing e residente a Lerici, il secondo appassionato anche di subacqueo e residente a Riomaggiore. Si tratta dello 'zoccolo duro' al vertice dell'associazione, che, in relazione ai contatti



IN PISTA James Trimming, Emilio Tesi e Iacopo Celano

con scienziati nel Regno Unito, ha aperto la sede in Inghilterra (al seguente indirizzo Kingswood House, Malvern Road, Hill Brown; GU33 7PZ Liss, Hampshire UK; Fax +44 (0) 1730 892504)

«Il team - spiega Emilio Tesi, uno dei direttori - si prefigge come obiettivo principale la ricerca oceanografica condotta con imbarcazioni a vela, la raccolta e l'analisi dei dati, la divulgazione scientifica dei risultati ottenuti, e la promozione di una maggiore conoscenza scientifica ambientale tra il grande pubblico, in particolare per quanto riguarda le tematiche di tutela dell'ambiente naturale e di sviluppo sostenibile. Un'attenzione particolare sarà pre-

stata ai problemi connessi ai cambiamenti climatici attualmente in corso».

Oltre a voi, chi è sceso in campo?

«Fatto parte della compagnia circa trenta giovani che hanno competenze complementari nel campo delle scienze marine: oceanografia fisica, biologia marina, ricerca subacquea, oceanografia satellitare, etc. Tutti sono accomunati da una forte passione per il mare e hanno importanti relazioni con scienziati di prestigiosi centri di ricerca italiani e stranieri».

Concretamente cosa accadrà?

«Alcuni membri hanno messo a di-

sposizione del team le loro imbarcazioni per condurre le campagne oceanografiche; queste saranno attrezzate con strumentazione di vario tipo. Fra le imbarcazioni a disposizione c'è il catamarano di proprietà dell'ingegner Guido Gay che trasporta dei piccoli sottomarini Pluto (da lui brevettati) in grado di effettuare riprese subacquee fino a 1000 m di profondità.

Il team ha la capacità di acquisire ed analizzare dati oceanografici in maniera autonoma o in collaborazione con altri centri di ricerca. E' intenzione del gruppo coinvolgere studenti meritevoli da tutto il mondo nelle campagne oceanografiche e nelle attività di ricerca».

Sì, ma ci vorranno delle risorse. Come pensate di sostenere le attività?

«Attraverso fondi europei ed internazionali riservati alla ricerca scientifica, la realizzazione di documenti a carattere divulgativo per televisione e cinema, corporate sponsorship, donazioni».

Prima iniziativa divulgativa sul nostro territorio?

«Vogliamo incominciare a lavorare dal basso, sul piano educativo. Oggi saremo in una scuola elementare di Santo Stefano a parlare con i bambini del concetto di energia, dell'effetto serra e dell'importanza degli oceani per il clima. Ciò avverrà in collaborazione con l'Infm, l'istituto nazionale della materia del Cnr»,

Corrado Ricci

PORTO VENERE No all'isolamento Sos al prefetto

LETTERA APERTA al prefetto Vincenzo Santoro, dai consiglieri comunali di opposizione, per il problema della strada chiusa in occasione di Spezia-Genoa. Una missiva bipartisan firmata dai rappresentanti di Ds, An e Margherita. «Ci troviamo costretti a farci portavoce del disagio nel quale versano ormai da molti mesi le nostre comunità — scrivono Marisa Bertirotti, Emilio Di Pelino, Paola Michelini, Massimo Nardini e Giovanni Pistone — esprimendo la nostra personale preoccupazione per la decisione di far giocare la partita di serie B, tra la squadra dello Spezia e quella del Genoa, nel pomeriggio del Venerdì Santo, il prossimo 6 aprile. Da mesi i nostri paesi soffrono le conseguenze indotte dalle necessità del calendario calcistico, ed in primo luogo il gravissimo disagio conseguente al blocco del traffico di adduzione alla parte occidentale del Golfo. L'arrivo della primavera acutizzerà questi disagi ed aumenterà in modo esponenziale il danno economico che le attività turistiche e commerciali del nostro comune già soffrono per la difficile congiuntura economica. Temiamo che il Comitato per dell'ordine pubblico non abbia finora tenuto conto adeguatamente dei "malesseri" delle nostre comunità, che certamente non sono secondari agli aspetti più strettamente collegati alla presenza di facinorosi allo stadio e per le vie della città». Di qui la richiesta al prefetto: «Le chiediamo di adoperarsi in modo particolare per consentire al traffico veicolare (da e per Porto Venere) di transitare all'interno dell'Arsenale, come accadeva fino a qualche anno fa in caso di allagamenti stradali o per improvvise interruzione della strada consapevoli delle necessità di sicurezza imposte dalle Forze Armate, ma siamo altrettanto certi che una regolamentazione rigorosa del passaggio del traffico veicolare all'interno dell'Arsenale Militare possa rendere compatibili le esigenze della sicurezza con quelle costituzionali della libera circolazione sul territorio dello Stato».

PORTO VENERE SCAMBI CULTURALI TRA STUDENTI

Ponte culturale con la Siberia

SI È CONCRETIZZATA l'operazione di promozione del territorio avviata dagli studenti dell'Istituto comprensivo delle Grazie all'interno di un progetto di scambi culturali con coetanei di una scuola media di Ekaterinburg, capitale della Siberia. All'indirizzo di questi ultimi è giunta la mostra di pittura, con immagini di Porto Venere, Le Grazie e Fezzano realizzate dai ragazzi. E' stata recapitata dal consigliere comunale Vinicio Ceccarini che, per conto della Fondazione Torri, coltiva relazioni con la Siberia. Alla consegna del materiale, insieme ai ragazzi, erano presenti il viceconsole Maxim Gashkov e la direttrice Golenkova Vera Anatolievna (nella foto). I quadri rappresentanti il nostro territorio stati particolarmente apprezzati dai ragazzi siberiani ed è già maturata l'idea di organizzare una loro visita nel Golfo per poter cogliere dal vivo la bellezza del paesaggio che hanno colto attraverso l'opera artistica dei coetanei che studiano nell'istituto delle Grazie.

